



**ISTITUTO COMPRENSIVO “RENATO GUTTUSO”**  
Via Ischia n. 2 90044 –Villagrazia di Carini (Pa)

Telefono 091/8674901-Fax.091/8676907

Email: [paic86000d@istruzione.it](mailto:paic86000d@istruzione.it)[paic86000d@pec.istruzione.it](mailto:paic86000d@pec.istruzione.it)

[www.icguttuso.edu.it](http://www.icguttuso.edu.it)

## **ATTO DI INDIRIZZO**

**RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA  
FORMATIVA ART. 1 COMMA 14 LEGGE N. 107/2015  
TRIENNIO 2019/20, 2020/21 e 2021/22**

**Prot. n 9099 del 11.09.2019**

**Al Collegio dei Docenti  
e p.c. Al Consiglio d’istituto  
Ai Genitori  
Al Personale ATA  
ALBO  
Al sito web**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** l’art. 21 della legge n. 59/97 che ha introdotto l’autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il D.P.R. 275/99, “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il comma n.14 dell’art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**VISTO** l’art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l’esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l’attuazione del diritto all’apprendimento da parte degli alunni;

#### **CONSIDERATO CHE**

a) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell’autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell’offerta formativa triennale;

b) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, triennio 2019/2022;

## **RISCONTRATO CHE**

- a) gli indirizzi del Piano Triennale dell'offerta formativa vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
- b) il collegio dei docenti elabora Piano Triennale dell'offerta formativa;
- c) il consiglio di istituto approva Piano Triennale dell'offerta formativa;
- d) il Piano Triennale dell'offerta formativa può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- e) per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano Triennale dell'offerta formativa le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

**TENUTO CONTO** delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio nonché delle proposte e dei contributi forniti dagli stessi Enti Locali nei precedenti anni scolastici;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) relativamente all'adozione di pratiche didattiche condivise e di rubriche di valutazione comuni;

**TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto Comprensivo "Renato Guttuso";

**TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2015/18;

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare;

**PREMESSO CHE** la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015; l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

**CONSIDERATE** le iniziative progettuali promosse negli anni precedenti per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;

**ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, e delle ultime, del 2018, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

**VISTI** gli Obiettivi regionali di cui alla nota MIUR USR SICILIA 22615.11-08-2017:

**OBIETTIVO REGIONALE 1:** Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA;

**OBIETTIVO REGIONALE 2:** Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio

## EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015 n. 107  
il seguente

### **Atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici TRIENNIO 2019/20, 2020/21 e 2021/22**

Il PTOF è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità e costituisce un programma in sé completo che dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità, che negli anni, ha contribuito a costruire l'immagine della scuola. Pertanto, risulta necessario pianificare l'offerta formativa triennale in relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012 e, in prospettiva europea, nelle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018, nonché alle esigenze del contesto territoriale e, di conseguenza, alle istanze dell'utenza, includendo il curriculum, le attività progettuali, le interazioni con il territorio, gli obiettivi formativi definiti al comma 7 della L. 107/2015, le priorità e i traguardi specificati nel RAV, le azioni di Miglioramento.

#### **Il Piano dell'offerta formativa dovrà esplicitare il fabbisogno funzionale alla realizzazione della stessa, in particolare, in base a:**

- quanto previsto dalla legge n. 107/2015 al comma 14 punto 2 lettera a), circa il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste dalla legislazione vigente;
- quanto previsto dalla legge n. 107/2015 al comma 14 punto 2 lettera b) circa il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- quanto previsto dalla legge n. 107/2015 al comma 14 punto 3 circa il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
  - il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali (L. 107/2015, comma 14 punto 3);
  - la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (L. 107/2015, comma 12);
  - le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (L. 107/2015, commi 56, 57, 58);
  - la rendicontazione sociale, la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

#### **Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:**

- l'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative dovranno scaturire anche dall'esame dei risultati delle prove standardizzate nazionali e dovranno, pertanto, essere finalizzate:
  - a) al potenziamento delle competenze di base ed al potenziamento delle competenze di cittadinanza, anche al fine del miglioramento dei risultati a distanza;
  - b) alla riduzione in percentuale del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse, soprattutto in matematica.

**Esse dovranno, altresì mirare:**

- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1,c.7 L.107/15), avendo presente le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
  - al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
  - alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
  - alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- g) al potenziamento delle discipline motorie ed allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano (art.1,c.7 L.107/15);

**Risulta necessario, pertanto:**

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che, obbligatoriamente, devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto alle/agli alunne/i in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sulle/sugli alunne/i a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, le/gli alunne/i e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti nell'ottica della rendicontazione;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e nel territorio, promuovendo iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari ed a dimensioni trasversali;
- valorizzare l'apprendimento delle lingue straniere;
- implementare la didattica laboratoriale, le attività sportive e musicali come strategie fondamentali al raggiungimento del successo formativo di tutte/i le/gli alunne/i;
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1,c.7 L.107/15); promuovere il coinvolgimento delle famiglie attraverso azioni mirate che potenzino l'alleanza educativa scuola-famiglia;

**I percorsi formativi offerti nel PTOF dovranno essere orientati:**

- al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, anche attraverso il conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere (art.1,c.7 L.107/15);
- al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici apprenditivi (art.1,c.7 L.107/15);
- al potenziamento delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali (art.1,c.7 L.107/15);
- al potenziamento delle competenze degli studenti nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti (art.1,c.7 L.107/15);
- alla valorizzazione del merito degli studenti (art.1,c.7 L.107/15) e delle eccellenze;
- al potenziamento delle competenze linguistiche in italiano (art.1,c.7 L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici;

**Al fine di arricchire l'offerta formativa bisognerà inoltre:**

- favorire viaggi di istruzione, visite guidate, uscite sul territorio, scambi culturali, attività teatrali in linea con il PTOF e altamente valoriali dal punto di vista educativo, in collaborazione con enti pubblici e privati ed associazioni di comprovata esperienza nel settore formativo;
- favorire la partecipazione alle iniziative del PON per la programmazione 2014-2020 (FSE e FESR), sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni e di un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità, con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento, in relazione al miglioramento della qualità del sistema di istruzione e all'innalzamento/adeguamento delle competenze; alla riqualificazione delle infrastrutture ed al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica;
- favorire processi di formazione professionale (art.1,c.12 L.107/15) tesi alla valorizzazione del personale (docente e ATA) e finalizzati per la componente docente: allo sviluppo di capacità progettuali sistematiche; al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica; all'innovazione degli stili di insegnamento; al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema; al potenziamento delle conoscenze tecnologiche; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- per la componente ATA: all'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo e tecnico di competenza; al potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali; al potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; (ad esempio, inerenti alle problematiche della decertificazione, della sicurezza dei dati, della privacy, della gestione dei siti web, della conoscenza delle nuove procedure amministrative e delle nuove normative).

**Nella pianificazione educativa e didattica, bisognerà potenziare l'innovazione delle pratiche di classe:**

- organizzare i setting d'aula, i materiali necessari per la lezione, decidere le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi di lavoro e le strategie di semplificazione attraverso misure dispensative per gli alunni in difficoltà nonché l'adeguamento della valutazione in presenza di alunni con bisogni educativi speciali;
- promuovere interventi didattici che si fondano su una diffusa programmazione interdisciplinare, prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o di approfondimento su tematiche trasversali che possano interessare classi parallele o gruppi di alunni di classi parallele;
- progettare per competenze, anche attraverso elaborazione di UdA trasversali;
- privilegiare, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...).
- strutturare percorsi di potenziamento, attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, con attività che si strutturino anche per gruppi di livello;
- monitorare costantemente i livelli di competenza attraverso un utilizzo sistematico, nelle diverse discipline, di prove comuni strutturate per classi parallele da somministrare non solo a fine quadrimestre, ma anche all'inizio (prove di ingresso) ed in itinere;
- privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati al fine di incoraggiare gli studenti a proseguire con sicurezza e di indurre autostima e senso di autoefficacia;
- orientare l'azione didattica in funzione del valore aggiunto misurabile in termini di progresso nell'apprendimento e nella partecipazione da parte degli alunni al netto della condizione socio culturale di provenienza;
- curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento

collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;

- riflettere criticamente sulle modalità di gestione delle relazioni di classe in presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo, e sulla valenza educativa delle sanzioni disciplinari o, piuttosto, dell'adozione di strategie autorevoli che permettano di ridurre gli ostacoli ad un pieno sviluppo delle potenzialità degli alunni.

- concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza;

- riflettere sulle situazioni emerse e osservate al termine della lezione, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati;

- privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni).

- privilegiare le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui tutte le aule sono dotate;

- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio (art.1,c.7 L.107/15), intensificare l'uso delle LIM assegnate alle classi, prevedendo anche la possibilità di un loro incremento attraverso le varie forme di finanziamento o di autofinanziamento esterne alla scuola, cooperazione con le famiglie, contributi volontari;

- adottare libri di testo, avendo cura che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, siano coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività dall'art. 4 comma 5 del Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 275/99) Inoltre, considerata l'opportunità di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, ne consegue che anche i libri di testo adottati siano uguali tra gli indirizzi di studio e per classi parallele.

#### **La pianificazione gestionale-amministrativa sarà improntata:**

- ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche;

- all'attività negoziale al rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 129/2018);

- all'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

- ad attivare, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

- a stimolare una progettazione organizzativo-didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

- ad adeguare il calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale;

- a promuovere tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili le azioni sviluppate dall'istituto e ad acquisire la percezione sulla qualità del servizio erogato alla collettività garantendo, al contempo, la trasparenza.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola
- pubblicato sul sito web
- affisso all'albo
- reso noto ai competenti organi collegiali

**Il Dirigente Scolastico**

**Prof.ssa Valeria La Paglia**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 Dlgs 39/93